

RELAZIONE ANNUALE 2014-L11

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, è stata effettuata un'analisi circa i profili professionali del corso di studio, che appaiono adeguati e che ben si coniugano con le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro. Trattandosi di un CdS triennale, con una specifica formazione in ambito linguistico, va ricordato che la fruibilità del titolo è pensata in particolare per l'accesso ai corsi di laurea magistrale, oltre che per l'accesso al mondo del lavoro.

Come evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, l'azione di indirizzo al mondo del lavoro è stata realizzata incentivando le esperienze di tirocinio curricolare nel territorio di Viterbo e le esperienze formative all'estero (progetto Leonardo, solo come esempio). Le assemblee pubbliche, organizzate come attività tese a formare e informare gli studenti per l'inserimento nel mondo del lavoro, e gli incontri, plenari e individuali, con aziende, imprese ed enti convenzionati con il CdS per il tirocinio hanno evidenziato inoltre l'importanza di questi momenti come sintesi e raccordo tra la formazione accademica e il mondo del lavoro stesso, rappresentato in questo caso da aziende private, istituti di insegnamento superiore, enti della Pubblica Amministrazione – sedi, tutte, per lo svolgimento delle attività di tirocinio previste dal CdS.

Oltre a queste, le realtà produttive e lavorative del territorio appaiono come naturale sbocco professionale, come viene confermato dai dati emergenti dalle banche dati consultate, sebbene con forti limiti legati ai cambiamenti in corso nella società e nel mondo del lavoro in Italia, sia in termini economici sia sociali: per questo, sarebbe auspicabile dinamizzare la relazione con il mondo del lavoro locale, ma anche proiettarsi verso realtà produttive ulteriori rispetto a quelle regionali o locali, andando cioè verso altre aree geografiche limitrofe (Umbria e Toscana). Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, una tale apertura risulta essere fondamentale, pensando a un Ateneo che si rivolge a un bacino territoriale in espansione, aprendosi possibilmente sia sul piano nazionale, sia internazionale.

I dati forniti da Excelsior e ISFOL confermano tutto questo: esaminando le informazioni relative alle figure professionali che i CdS del DISTU formano, possiamo affermare che, a livello occupazionale, le criticità dipendono dal quadro strutturale e congiunturale della domanda di lavoro e del mondo economico attuale in Italia, con un sensibile affievolimento della domanda di lavoro nel settore pubblico. Da questo punto di vista, non si riscontrano differenze tra i dati locali e quelli nazionali.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di

ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa e l'opinione dei laureati forniscono riscontri molto positivi: osservando le risultanze dei questionari sulle opinioni degli studenti, i risultati sono più che soddisfacenti e il grado di soddisfazione si presenta stabilmente elevato (prevalenza delle risposte “Decisamente sì”, “Più sì che no”).

Criticità di natura organizzativa e relative alle infrastrutture appaiono seriamente affrontate e in via di risoluzione, attraverso una serie di modifiche e di accorgimenti realizzati anche in sinergia tra i presidenti degli altri CdS del dipartimento, la segreteria e le segnalazioni che provengono dai rappresentanti degli studenti.

La preparazione pregressa degli studenti risulta adeguata per affrontare il percorso di studi scelto.

Fondamentali l'approccio e l'interesse interdisciplinare: il CdS, promuovendo l'educazione e la formazione in senso interculturale, rivolta alle molteplici e complesse esigenze della realtà sociale e professionale contemporanea, con particolare attenzione alla comprensione del mondo europeo ed extraeuropeo, manifesta un costante sforzo per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale.

Tra le attività introdotte a questo riguardo, è da segnalare il **Portfolio Linguistico del Consiglio d'Europa**, conseguenza di un'azione informativa sulla mobilità europea. Come si dichiara nel Rapporto di Riesame del 2013 (1c – Interventi correttivi, p. 2): “ciascuno studente è dotato di un Passaporto per le Lingue e di una propria Biografia Linguistica, che gli servono come titoli di competenza, utili all'inserimento in percorsi formativi o professionali in Europa”.

L'esperienza del Passaporto per le lingue, pensata come di lunga durata nel tempo, è stata portata avanti nel corso dell'a.a. 2013-14, coinvolgendo tutti gli studenti iscritti, ed è stata poi rafforzata, tra la fine dell'a.a. 2013-14 e l'avvio del nuovo a.a. 2014-15, da due iniziative: la redazione dei sillabi per tutte le lingue presenti nell'offerta formativa del CdS e per ogni livello linguistico individuato secondo i parametri del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue; l'istituzione di corsi di *Lingua e letteratura cinese* (L-OR/21, di primo livello per l'A.A. 2014-15), per un totale di 75 ore, e di *Storia ed Istituzioni dell'Asia* (SPS/14) per un totale di 60 ore. Il sillabo, creato attraverso una serie di incontri generali e di area tenuti nell'a.a. 13/14, è attualmente

depositato presso la SIAE e verrà messo online nel corso dell'a.a. 14/15 a beneficio di tutti gli iscritti ai Corsi di Studio incardinati presso il DISTU.

In questo contesto, l'Ateneo ha individuato i corsi di lingue del DISTU come referenti per un accordo, da perfezionare nel corso del 2015, con l'Istituto Confucio di Roma, che si impegna ad accordare agli studenti più meritevoli delle borse di studio presso l'Università di Lingue Straniere di Pechino (BFSU) per incentivare lo studio del cinese e fornire agli studenti occasione di praticare quanto appreso in aula in un contesto locale.

In stretta collaborazione e col sostegno anche finanziario dell'Unità per i Servizi Linguistici di Ateneo, inoltre, i docenti di lingua araba del CdS hanno organizzato una manifestazione di promozione della cultura araba nel contesto della terza settimana della cultura araba: durante questa manifestazione, sovvenzionata dall'Ambasciata d'Egitto in Italia, il consigliere d'ambasciata ha comunicato l'intenzione di destinare espressamente agli studenti della Tuscia che studiano arabo e che intendono perfezionare la lingua nel periodo estivo in Egitto 10 borse di studio delle 100 donate dall'Egitto ogni anno al governo italiano.

Inoltre, nel passaggio dall'a.a. 2013-14 all'a.a. 2014-15, l'offerta formativa è stata spiccatamente orientata a una didattica mirante a incrementare l'uso delle nuove tecnologie, in particolare con l'arricchimento dei materiali didattici presenti nella piattaforma multimediale di ateneo UniTusMoodle (<http://moodle.unitus.it/moodle/mod/resource/view.php?id=26971>) inseriti sia dai Collaboratori Esperti Linguistici per le esercitazioni in lingua e per le verifiche, sia dai docenti (<http://moodle.unitus.it/moodle/>) per il supporto alla didattica curricolare e per le eventuali prove *in itinere*; tali materiali sono rivolti soprattutto agli studenti non frequentanti, ma sono molto apprezzati anche dai frequentanti.

L'offerta formativa è stata inoltre potenziata con specifici insegnamenti sul lessico scientifico-disciplinare della didattica delle lingue in italiano e in altre lingue Europee, con l'obiettivo di garantire una più adeguata formazione alla professione di operatore socio-linguistico-culturale in contesti multietnici e multiculturali.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti su orari, corsi e modalità d'esame.

Sulla base del livello di soddisfazione degli studenti, le strutture e i servizi offerti appaiono adeguati alle esigenze formative, compresi i laboratori linguistici ed informatici a disposizione per le esercitazioni. Già da alcuni anni, inoltre, è in uso una piattaforma informatica per esercitazioni e percorsi di apprendimento linguistico.

Lievi criticità riguardano le strutture (aule e laboratori) e l'organizzazione della didattica (orario delle lezioni con sovrapposizioni; carico didattico in alcuni casi sbilanciato tra primo e secondo semestre): criticità su cui il presidente del CdS, con il supporto dei docenti afferenti al corso e della segreteria, ha intenzione di intervenire coordinando al meglio le attività dei vari insegnamenti (in particolare, la sovrapposizione tra le ore di didattica dei docenti e quelle dei CEL).

Il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti considerati è decisamente alto: come mostrano i dati delle rilevazioni degli studenti, l'87,34%, con punteggio medio pari a 3,36 (690 risposte fra 'decisamente sì' e 'più sì che no', rispetto a 86 risposte fra 'più no che sì' e 'decisamente no' e 14 'non risponde'), ovvero un livello di soddisfazione che risulta dunque superiore rispetto al valore medio rilevato per l'Ateneo (3,30). Come evidenziato nel Rapporto di Riesame del CdS del 2014, il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti è in lieve ma costante crescita rispetto ai i dati del 2011-12 (82,22%) e 2012-13 (83,49%) così come estratti dall'interrogazione del sistema per la pagina relativa alla L11 alla data del 30/11/2013. Questo aumento, insieme ai dati particolarmente soddisfacenti conseguiti nell'ultimo anno accademico, indica la buona funzionalità didattica del corso di laurea e l'efficacia delle iniziative intraprese anche nel corso dell'ultimo anno per migliorare i risultati già conseguiti. Allo stesso tempo, si ritiene che il dato di soddisfazione dei laureati rilevato da Almalaurea (come risposta alla domanda "sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea?") – più basso di oltre undici punti – non sia legato unicamente al livello di soddisfazione rispetto alla didattica, ma anche all'efficacia complessiva del corso rispetto al mercato del lavoro e ai possibili sbocchi occupazionali: da questo punto di vista, purtroppo, non stupisce che il dato medio di soddisfazione relativo a una laurea di ambito umanistico possa risultare, nell'immediato e in una fase di forte crisi

economica e occupazionale, inferiore a valori medi ottenuti considerando corsi che hanno sbocchi occupazionali assai più diretti.

Ancora secondo la rilevazione Almalaurea sui laureati 2013, alla domanda “Ti iscriveresti di nuovo all’università?”, solo il 51,6% dei laureati 2013 della classe L11 risponde “sì, allo stesso corso dell’Ateneo”, rispetto al 70,9% che questa risposta raccoglie in media fra tutti i laureati triennali 2013 dell’Ateneo. Fra le altre risposte, prevale (27,5% complessivo) chi preferirebbe invece iscriversi a un altro corso di laurea, nel nostro o in altro Ateneo: si tratta di dati perfettamente in linea (e anzi lievemente migliori) rispetto alla media nazionale per la classe L11 (solo il 51% dei laureati 2013 in una classe di laurea L11 nell’insieme delle università italiane si iscriverebbe di nuovo alla stessa classe di laurea nello stesso ateneo).

Nel panorama di generale soddisfazione rispetto alla valutazione della didattica, oltre alla già ricordata domanda “La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?” (non presente nelle rilevazioni precedenti, e per la quale non è dunque possibile fare confronti) vanno rilevati i punteggi un po’ più bassi (e dunque meritevoli di considerazione) relativamente alle domande “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” (punteggio medio 3,1%, sostanzialmente costante rispetto agli anni passati e superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 2,98) e “Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” (punteggio medio 3,2, superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 3,15; quesito non presente nelle rilevazioni precedenti).

Vanno inoltre rilevati con particolare soddisfazione il buon rapporto fra docenti e studenti e la buona considerazione del lavoro svolto dai docenti: dati che emergono anche dalle rilevazioni di Almalaurea, con un grado complessivo di soddisfazione per i rapporti con i docenti pari all’85,7%, superiore alla media nazionale rilevata per i corsi di laurea triennale, pari all’83,5%. I punteggi più alti riguardano la domanda “Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?” (non presente nelle rilevazioni precedenti) e la corrispondenza del programma svolto con quello annunciato (3,49%, quesito non presente nelle rilevazioni precedenti), il rispetto degli orari (3,47%, quesito non presente nelle rilevazioni precedenti) e la chiarezza espositiva da parte del docente (3,45%, in crescita rispetto a entrambe le rilevazioni precedenti e superiore rispetto alla media di Ateneo, pari a 3,30).

Ancora dalle rilevazioni di Almalaurea emerge un dato più che soddisfacente per quanto riguarda la valutazione di aule e strutture; in particolare, la valutazione delle aule è positiva per l’84,7% degli

intervistati: un dato significativamente superiore sia alla media di Ateneo (75,8%) sia alla media nazionale (67,3%).

Per quanto riguarda la didattica nelle discipline linguistiche e letterarie, si può notare come dai risultati delle rilevazioni delle opinioni studentesche relative agli Aa.Aa. 2012-13 e 2013-14 appaia che gli studenti ritengono molto utili le attività didattiche integrative (con livelli di soddisfazione nettamente superiori alla media di ateneo e vicini alle percentuali massime), gran parte delle quali coincide con le lezioni e i laboratori di lingua tenuti dai CEL e dagli esercitatori linguistici, e che l'interesse per gli argomenti trattati nei corsi e l'adeguatezza dei corsi rispetto ai programmi indicati sono molto alti (cfr. le Relazioni sulla valutazione dell'attività didattica 2012-13 e 2013-14). Per quanto riguarda i due nuovi corsi attivati, si è già riscontrata la partecipazione interessata ed attiva di un numero di studenti pari a 40 per il corso di *Lingua e letteratura cinese* (lo stesso numero di studenti sta frequentando con regolarità anche le esercitazioni di lingua) e a 20 per quello di *Storia e istituzioni dell'Asia*. I nuovi corsi sono pertanto si possono ritenere adeguati alla domanda da parte degli studenti.

Si segnalano infine, sempre dalle rilevazioni Almalaurea, dati assai soddisfacenti sui soggiorni di studio all'estero svolti nell'ambito del corso di laurea (40,7%, in crescita rispetto al 37,5% del 2012 e superiore alla media nazionale per i corsi L11, pari al 39,6%) e su tirocini / stage o lavoro riconosciuti (69,2%, in crescita rispetto al 68,8% del 2012 e superiore di quasi venti punti rispetto alla media nazionale per i corsi L11, pari al 49,9%).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell'a.a., e l'inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all'attenzione della Commissione l'eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi

sottoposto all'attenzione del consiglio di dipartimento l'opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l'area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tenuto conto del Rapporto di Riesame e degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per orientare gli studenti in ingresso, in collaborazione con gli istituti di istruzione superiore del territorio di Viterbo e provincia; ridurre il tasso di abbandono studentesco dal I al II anno e dal II al III, monitorando l'abbandono, il superamento degli esami e l'acquisizione dei crediti; adeguare il percorso formativo alla mobilità internazionale.

Sono e saranno oggetto di riflessione i criteri di accesso al corso e le iniziative, da consolidare, per favorire il passaggio degli studenti dal CdS triennale L11 al CdS magistrale LM37: sono state realizzate attività in sinergia con il CdS LM37, quali incontri di "area", aperti a tutti i docenti e collaboratori delle discipline linguistiche e letterarie; incontri di informazione e tutoraggio.

Tra gli interventi correttivi, la Commissione Paritetica intende stabilire momenti di confronto con i delegati all'orientamento, con i quali pensare comuni azioni in relazione al Piano Operativo della Didattica.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l'offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi. L'attrattività del CdS sembra in linea generale confermata.

Apprezzate le iniziative quali il finanziamento a viaggi di studio e alle missioni per la stesura di tesi di laurea, la Giornata Europea delle Lingue, gli appuntamenti inseriti nel programma di Caffèina, pensati come momenti di promozione e di interesse per l'Ateneo e per la città; allo stesso modo,

anche le iniziative di natura interdisciplinare: il seminario interdisciplinare su “Guerra e letteratura”, realizzato in collaborazione con i docenti del CdS magistrale LM37, che ha coinvolto un discreto numero di insegnamenti (letterari, linguistici e storici, per le diverse aree) per ricordare il centenario della Prima Guerra Mondiale e a cui hanno partecipato cinque docenti con insegnamenti rappresentati nel CdS; oppure “In dialogo con l’autore”, serie di incontri/conferenze in cui viene dato spazio ad autori stranieri contemporanei, la cui opera è oggetto di attenzione e di interesse per il pubblico italiano grazie alle traduzioni attualmente in circolazione (nel primo semestre si sono svolti l’incontro con la scrittrice spagnola Carme Riera e con la scrittrice argentina Liliana Bellone; altri incontri sono previsti in primavera con scrittori di area germanofona).

L’allargamento dell’offerta linguistica al mondo asiatico e orientale e alle sue specificità culturali e sociali è stato al centro dell’inizio dell’A.A. 2014-15, inaugurato con la *lectio magistralis* tenuta dal prof. Junji Tsuchiya (Waseda University, Tokyo) sul tema “Il multiculturalismo e la sua sostenibilità per la società simbiotica”; il testo della lezione è in corso di stampa e sarà diffuso online nel sito del CdS nei primi mesi del 2015.

Per quanto riguarda l’organizzazione dei corsi delle lingue più distanti dall’italiano, cioè arabo, cinese e russo, si riscontra la necessità di una diversa pianificazione della durata del corso di Lingua e letteratura cinese (L-OR-21): si è riscontrata, infatti, la necessità di rendere il corso di durata annuale, con inizio all’apertura dell’anno accademico; analoghe iniziative correttive saranno avviate per i corsi di Lingua araba e di Dialettologia araba e per i corsi di lingua e letteratura russa.

Quadro G – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate, pensate in particolar modo per un interlocutore inesperto e bisognoso di un reale orientamento. Eventuali approfondimenti, là dove non riscontrabili nella Scheda SUA, sono comunque reperibili contattando direttamente i tutor e i rappresentanti degli studenti, i docenti afferenti il corso (disponibili secondo un calendario per la compilazione dei piani di studio) e il Presidente del corso, Prof. R. Gualdo.

RELAZIONE ANNUALE 2014-LM37

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, è stata effettuata un'analisi circa i profili professionali del corso di studio, che appaiono adeguati e che ben si coniugano con le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro, aggiornate attraverso la consultazione con le realtà produttive e lavorative del territorio, con un interesse a estendersi anche verso l'esterno.

Come già evidenziato nel Rapporto di Riesame della Commissione Paritetica del 2013, una tale apertura risulta essere fondamentale, pensando a un Ateneo che si rivolge a un bacino territoriale in espansione, aprendosi possibilmente sia sul piano nazionale, sia internazionale.

Prendendo atto dei cambiamenti in corso nella società e nel mondo del lavoro in Italia, sia in termini economici sia sociali, si registra infatti una flessione degli interessi, in particolare per le discipline di area umanistica. Per questo motivo, il CdS è pensato in costante aggiornamento per adeguare il percorso formativo alle esigenze sociali ed economiche del paese e alla mobilità internazionale.

I dati forniti da Excelsior e ISFOL confermano tutto questo: esaminando le informazioni relative alle figure professionali che il CdS forma, possiamo affermare che, a livello occupazionale, le criticità dipendono dal quadro strutturale e congiunturale della domanda di lavoro e del mondo economico attuale in Italia, con un sensibile affievolimento della domanda di lavoro nel settore pubblico. Da questo punto di vista, non si riscontrano differenze tra i dati locali e quelli nazionali.

Tenendo in considerazione l'indagine Almalaurea per il 2013, aggiornata al 10.3.2014, i dati relativi al CdS sono positivi, come riportato nel Rapporto di Riesame del CdS del 2014: l'età media del conseguimento del titolo è intorno al 28° anno di età; il 50% dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione dopo la laurea specialistica (dato più elevato rispetto alla media nazionale del 45,4%, che tuttavia in Almalaurea non disaggrega per il collettivo in esame i laureati di LM37 da quelli in 42S), confermando il dato precedente (tirocini/praticantati: 4,5; master universitario di II livello 9,1; altro tipo di master 13,6.); il 63,6% dei laureati risulta occupato, migliorando i dati precedenti (60%, 54,5%), dato di significativo avvicinamento al dato Istat relativo al tasso di occupazione (68,2%). Il dato è ancor più interessante se si compara alla media nazionale: 55,7%. Il 31,8% del collettivo cerca tuttora un'occupazione, mentre si è ridotta dal 10% al 4,5% la percentuale di laureati che non lavora e non cerca lavoro. Risulta positiva la tendenza nello svolgimento di una attività occupazionale successiva al conseguimento della laurea specialistica: dal 41% si è passati al 57,1% (dato più elevato rispetto alla media nazionale, del 56,3%). Nessuno ha condotto un'attività lavorativa durante il periodo di formazione specialistica, annullando il dato precedente di un 8% che attestava di svolgere attività lavorativa durante il percorso di formazione. I laureati hanno impiegato in media circa 5 mesi per reperire il loro primo lavoro (rispetto agli otto mesi della media nazionale). Appare in netta crescita la quota di laureati impiegati a tempo indeterminato (21,4%, rispetto ai dati precedenti del 16,7% e del 12,5%), indicatore di stabilità che cresce al 28,6% (contro il 19,7% della media nazionale), ove si consideri anche la quota di occupati

in lavoro autonomo effettivo (7,1%). La quota di occupati con contratti non standard è scesa dal 50% al 21,4%. Un'altra risultanza positiva è conferita dalla crescita del tasso di occupazione nel settore pubblico (dal 16% al 21,4; ben superiore alla media nazionale del 13,9%), e nel settore privato (dal 75% al 78,6%, che si avvicina alla media nazionale del 79,9%).

Tutto ciò rende il CdS fortemente attrattivo poiché capace di accompagnare gli studenti nel mondo del lavoro e di impegnarli a fondo nella formazione: merita precisare che 7,1% lavora nel settore industriale, il 35,7% nel settore del commercio e l'impiego nel settore dei servizi è salito dal 75% all'85,7% (avvicinandosi alla media nazionale dell'89,5%). Il livello salariale, se vede invertita la tendenza che vedeva migliori i guadagni mensili netti degli uomini rispetto a quelli delle donne (ora è di euro 626 per i primi, e di euro 785 per le seconde), registra un crollo del guadagno degli uomini (da euro 1376 dell'ultima rilevazione): dato collegabile agli effetti della crisi economica, e registrabile sul piano nazionale (729 euro di guadagno medio). Sono del pari interessanti gli indicatori di relazione tra il titolo conseguito e la sua efficacia nel mondo del lavoro: il 42,9% dichiara di ritenere utile il titolo conseguito nella sua attuale attività lavorativa, il 35,7% lo definisce molto efficace, e il 14,3% abbastanza efficace.

L'esame di queste informazioni conferma perciò che i laureati LM37 che hanno trovato lavoro sono più numerosi rispetto alla situazione precedente, ed è molto migliorata l'efficacia del titolo nella ricerca di un lavoro in settori come l'industria e il commercio, confermandosi la prevalente attrattività del terziario.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa e l'opinione dei laureati forniscono riscontri molto positivi: osservando le risultanze dei questionari sulle opinioni degli studenti, i risultati sono più che soddisfacenti e complessivamente, il valore medio del

Dipartimento sfiora il valore massimo di Ateneo, mentre i valori della LM37 si pongono mediamente al di sopra del valore di Ateneo 2012/13 (cfr. i dati prodotti dal Nucleo di valutazione nella Relazione sulla valutazione delle attività didattiche attraverso le opinioni degli studenti frequentanti).

Se da un lato non sono riscontrabili cambiamenti significativi nella valutazione e ricezione della didattica da parte degli studenti, le risposte relative all'efficacia dei corsi continuano ad evidenziare un grado elevato di soddisfazione: la percentuale data dalla somma delle risposte "decisamente sì" e "più sì che no" ai quesiti oscilla tra l'80% e il 90%. Emerge dunque una solida prestazione didattica, in termini di chiarezza ed efficacia dei docenti e di motivazione all'apprendimento.

Un elemento di criticità è rappresentato dall'inadeguatezza, a volte percepita, della preparazione pregressa degli studenti: per questo motivo, i docenti del CdS, con un costante confronto con il Presidente e con i rappresentanti degli studenti, hanno cercato caso per caso percorsi integrativi. Importante lo sforzo del CdS per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale: in particolare, azioni a supporto della spendibilità delle conoscenze e dei titoli acquisiti sono correttamente intraprese nel CdS, che registra comunque elevate prestazioni sotto il profilo degli sbocchi professionali entro breve termine dalla laurea e di relativa soddisfazione dei laureati quanto al rapporto tra conoscenze e titoli acquisiti e loro applicazione lavorativa. Per quanto riguarda i tirocini, agli studenti della LM37 viene offerta la possibilità di effettuare l'esperienza del tirocinio curriculare per mezzo di bandi pubblicati regolarmente, con scadenza quadrimestrale, nei mesi di gennaio, maggio e settembre 2014.

Da questo punto di vista, risulta fortemente apprezzata l'attività di tirocinio: ogni studente deve infatti obbligatoriamente scegliere tra una delle seguenti attività professionalizzanti prima di concludere il suo percorso di studi: *project work*, tirocinio formativo e attività lavorativa. Sono risultate preferite le sedi costituite da istituti di insegnamento superiore e luoghi di accoglienza (alberghi, agenzie, etc.).

Sono state inoltre attuate le seguenti azioni: per potenziare l'efficacia degli insegnamenti linguistico-traduttologici e delle esercitazioni a questi propedeutici, anche sulla scorta delle esperienze maturate nel precedente a.a. e delle criticità emerse (riscontrate nel Rapporto di Riesame del CdS 2013, sezioni 2-a e 2-C), si è cercato di definire fasi e modalità precise all'apprendimento linguistico, in linea con il QRL Europeo. Attraverso l'azione guida della Responsabile dei Servizi linguistici di Ateneo, prof. Barbara Turchetta, i docenti e gli esercitatori afferenti al CdS hanno

costruito un syllabo per gli insegnamenti linguistico-traduttologici che definisce esplicitamente, per livello (ivi compreso quello dei corsi di laurea magistrale) le competenze richieste in ingresso e in uscita. Il syllabo, creato attraverso una serie di incontri generali e di area tenuti nell'a.a. 13/14, è attualmente depositato presso la SIAE e verrà messo online nel corso dell'a.a. 14/15 a beneficio di tutti gli iscritti ai Corsi di Studio incardinati presso il DISTU. Sulla scorta delle esperienze maturate nel precedente a.a., si è cercato di migliorare lo strumento dell'autovalutazione linguistica in ingresso al CdS attraverso l'uso di un test di piazzamento, disponibile per il momento solo per lingua inglese (<http://www.didattica.unitus.it/web/interna.asp?idPag=12561>). Attraverso l'azione guida della Responsabile dei Servizi linguistici di Ateneo, prof. Barbara Turchetta, i docenti e gli esercitatori afferenti al CdS hanno iniziato una riflessione comune sullo sviluppo di un protocollo da mettere online, estendendo questo strumento di autovalutazione anche alle altre lingue.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti, su orari, corsi e modalità d'esame, e di infrastrutture (laboratori, biblioteca, strumentazione informatica) che si possono ritenere adeguate. Si segnalano come fonti principali di informazioni il sito del Corso, in cui è compresa anche la sezione "Domande Frequenti" elaborata con i tutor studenteschi, il sito dell'Unità dei Servizi Linguistici e infine la pagina Facebook e l'account Twitter di Dipartimento, animati dai tutor studenteschi.

In questo panorama di generale soddisfazione, rappresentano punti critici una certa inadeguatezza riscontrata nella preparazione pregressa degli studenti, la regolare attività di studio durante i corsi e, stando agli anni precedenti, una certa insoddisfazione nei confronti delle strutture in cui si svolge la didattica (aule e laboratori).

In merito all'inadeguatezza della preparazione pregressa degli studenti, su cui la Commissione Paritetica si è espressa in questa Relazione anche nel Quadro B, il CdS opera una riflessione costante sull'efficacia dei criteri di accesso al Corso.

Il grado di soddisfazione complessiva relativo all'insieme degli insegnamenti considerati è decisamente alto, si presenta stabile, se non in crescita: per gli iscritti del 2013, il dato medio per le risposte “decisamente sì” alle tre domande sul grado di soddisfazione (“Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea specialistica/magistrale”, “Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale”, “Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti”: riquadro 7 dei dati Almalaurea) è del 53,1%; aumenta invece la percentuale relativa al quesito “ti iscriveresti di nuovo allo stesso corso nel medesimo ateneo?”, che sale all’88,1%. Decisamente positivi sono anche i dati relativi alla percentuale di laureati in corso o nel primo anno fuori corso (che salgono dall’82% del precedente rilevamento all’88,4%) e al voto medio di laurea (dal precedente 110,6 all’attuale 110,5).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall’analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all’attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell’a.a., e l’inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all’attenzione della Commissione l’eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi sottoposto all’attenzione del consiglio di dipartimento l’opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l’area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tenuto conto del Rapporto di Riesame e degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per orientare gli studenti in ingresso, riflettere sui criteri di accesso al corso, rafforzare la

connessione con le prospettive occupazionali e adeguare il percorso formativo alla mobilità internazionale.

Poiché il numero delle iscrizioni ha subito un leggero decremento rispetto all'a.a. precedente, si prevede di rafforzare la continuità tra il CdS triennale L11 e il CdS magistrale LM37, promuovendo la conoscenza delle caratteristiche e delle opportunità del CdS LM37 attraverso incontri periodici con i laureandi di L11. Importanti anche iniziative interdisciplinari e trasversali tra i due CdS L11 e LM37, come per esempio il seminario relativo al tema comune di “Guerra e Letteratura”, che ha coinvolto un discreto numero di insegnamenti (letterari, linguistici e storici, per le diverse aree) e a cui hanno partecipato cinque docenti con insegnamenti rappresentati nel CdS.

Tra gli interventi correttivi, la Commissione Paritetica intende stabilire momenti di confronto con i delegati all'orientamento, con i quali pensare comuni azioni in relazione al Piano Operativo della Didattica.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l'offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi. L'attrattività del CdS sembra in linea generale confermata.

Apprezzate le iniziative quali il finanziamento a viaggi di studio e alle missioni per la stesura di tesi di laurea, la Giornata Europea delle Lingue, gli appuntamenti inseriti nel programma di Caffèina, pensati come momenti di promozione e di interesse per l'Ateneo e per la città; allo stesso modo, anche le iniziative di natura interdisciplinare, quali, per esempio, il già menzionato seminario su “Guerra e letteratura”; oppure “In dialogo con l'autore”, serie di incontri/conferenze in cui viene dato spazio ad autori stranieri contemporanei, la cui opera è oggetto di attenzione e di interesse per il pubblico italiano grazie alle traduzioni attualmente in circolazione (nel primo semestre si sono svolti l'incontro con la scrittrice spagnola Carme Riera e con la scrittrice argentina Liliana Bellone; altri incontri sono previsti in primavera con scrittori di area germanofona).

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate.

Eventuali richieste specifiche o dettagliate, se non contenute nella Scheda SUA, possono essere indirizzate direttamente ai tutor, ai docenti afferenti il corso e al Presidente del corso, Prof. S. Ricci.

RELAZIONE ANNUALE 2014-LM59

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Per esaminare e formulare considerazioni in merito al CdS LM59, e alle professionalità che intende formare, è necessario tenere conto del fatto che il CdS si è dovuto sottoporre a un processo di adeguamento dell'offerta formativa, reso necessario in seguito al calo delle iscrizioni nel passaggio dall'organizzazione per facoltà a quella per dipartimenti, come evidenziato nel Rapporto di Riesame del 2013.

Il Cds, che si propone di formare professionisti consapevoli del ruolo centrale della comunicazione nella società attuale, capaci di affrontare sia le applicazioni pratiche sia gli aspetti teorici e metodologici della comunicazione e dell'uso dei media, fornisce perciò ai suoi laureati le

competenze professionali per programmare, realizzare e gestire i prodotti per la comunicazione indispensabili nelle varie attività pubbliche: nelle istituzioni e amministrazioni pubbliche, nelle imprese private, nella politica, nei media e nell'industria culturale (editoria, stampa, istituzioni museali etc.).

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, e i dati Almalaurea del 2013, il tasso di occupazione medio dei laureati della LM 59 è del 73,2%, sensibilmente più alto del dato medio nazionale relativo alla stessa classe di laurea, che si attesta al 68,7%, ma più alto anche del dato segnalato nel Rapporto di riesame annuale 2013 (era 52,3%). Sicuramente questa buona performance dipende dal fatto che un'alta percentuale di studenti ha già un lavoro al momento dell'iscrizione (il 65,9%, secondo la già citata rilevazione Almalaurea 2013), ma i dati sono confortanti per quanto riguarda la tipologia di lavoro: il 55,6% dei laureati LM 59 hanno un lavoro stabile, rispetto al 35,1% nazionale; e il 25,9% ha un lavoro part-time, rispetto al 27,1% nazionale. Il 40,7% degli impiegati lavora nel settore pubblico, rispetto al 17,5% nazionale, mentre la maggioranza lavora nel settore privato e no profit, 48,1% e 11,1% rispettivamente.

La valutazione del corso di studi data dai laureati della LM 59 della Tuscia è migliore di quella media nazionale: infatti, il 37,5% degli studenti-lavoratori (contro il 35,7% nazionale) ritiene che il conseguimento della laurea magistrale abbia migliorato il proprio lavoro; e che il miglioramento sia soprattutto nelle nuove competenze acquisite (l'83,3% rispetto ai soli 46,2% del dato nazionale). Tuttavia, la maggioranza dei laureati intervistati dichiara di avere poche o nessuna occasione di sfruttare tali nuove competenze nell'ambito del proprio lavoro (il 77,7% rispetto al dato nazionale 67,1), segnalando con ciò la debolezza e arretratezza del sistema lavorativo e produttivo territoriale, che nel privato è statico e impreparato ad assorbire lavoro qualificato, nel pubblico caratterizzato notoriamente da difficoltà alla mobilità delle mansioni e delle carriere.

Di conseguenza, è comprensibile che sia bassa, il 34,1% (rispetto al 53,9 nazionale) la percentuale dei laureati che dichiarano di aver partecipato ad un'attività di formazione post-laurea, e che di questi solo il 14,6% abbia svolto uno stage in azienda.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l’offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

Mentre il Rapporto di Riesame del 2013 aveva registrato un calo sensibile nel gradimento complessivo del CdS, sono state attuate varie iniziative e sono state prese misure per migliorare e incentivare l’attività del CdS: l’offerta formativa è stata fortemente e sostanzialmente modificata, incrementando l’aspetto di “comunicazione politica” con esami sociologici e politologici (tutti di base secondo la tabella ministeriale), riducendo gli insegnamenti economici e quelli appartenenti ai settori scientifico disciplinari “affini” (storia, lingue straniere) contemplati nell’offerta formativa precedente.

In questo modo, il CdS si propone come sbocco magistrale per gli studenti del CdS triennale L20, L16 (a esaurimento), L36. Come evidenziato nel Rapporto di Riesame del 2014, la verifica dell’efficacia delle modifiche introdotte potrà aversi solo alla conclusione del primo triennio, e cioè a partire dall’a.a. 2016-17.

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, i laboratori e le aule utilizzate per l’erogazione della didattica. Come per gli altri CdS del DISTU, il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti su orari, corsi e modalità d’esame.

Per migliorare la valutazione positiva del CdS, le azioni intraprese vanno nella direzione di un ampliamento delle opzioni tra le materie di studio.

Segnali positivi sono già individuabili: le risposte positive fornite dagli studenti frequentanti sulla sufficienza delle conoscenze preliminari hanno raggiunto il 65,91% (rispetto al 24% registrato nell'a.a. precedente). L'interesse dichiarato per la disciplina è salito all'88,64% (rispetto al 77% dell'a.a. Precedente) e ha raggiunto l'88,64% l'indice sintetico della soddisfazione complessiva per il CdS, calcolato sommando le risposte "Decisamente sì" e "Più sì che no" (era soltanto il 31,2% nell'a.a. 12/13). Migliora anche l'indice di valutazione complessiva della LM 59: il 73,85% degli studenti ritiene il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati; il 72,31 giudica adeguato il materiale didattico e il 69,23% è interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento.

Per quanto riguarda infine il giudizio sulla chiarezza espositiva del docente, questo ha raggiunto il 93,18% (era 86% nell'a.a. 12/13, in calo di un punto dall'11/12); l'88,64% ritiene che il docente stimoli / motivi l'interesse verso la disciplina, l'84,09% ritiene che materiale didattico sia adeguato per lo studio della materia; e il 72,73% dei frequentanti ritiene che le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) siano utili all'apprendimento della materia.

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell'a.a., e l'inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all'attenzione della Commissione l'eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi sottoposto all'attenzione del consiglio di dipartimento l'opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l'area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tenuto conto del Rapporto di Riesame e degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per incentivare la ricerca di collaborazioni con gli enti territoriali, le proposte da parte dei docenti e la partecipazione degli studenti a viaggi di istruzione presso istituzioni ed enti pubblici o privati, in Italia e all'estero. L'azione scaturisce dall'esperienza di un viaggio di istruzione realizzata nell'a.a. 2013-14 presso i Dipartimenti per la Comunicazione e per la Traduzione della Comunità europea (Bruxelles). Le richieste di partecipazione sono state superiori ai posti disponibili. Gli studenti partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere l'organizzazione delle strutture europee, ma soprattutto di valutarne le attività e le esigenze professionali in tema di comunicazione, intervenendo come esperti del settore nel dialogo con i funzionari dei dipartimenti. Il viaggio ha permesso agli studenti la conoscenza delle istituzioni europee ma anche di valutare le opportunità di *placement* successivo al conseguimento laurea magistrale.

Nella stessa direzione andrebbe un rafforzamento delle borse *placement* all'interno del programma Erasmus+: gli studenti non lavoratori e interessati a queste forme di tirocinio potrebbero usufruirne dopo la laurea, senza interrompere quindi la progressione degli studi.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l'offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi.

Quadro G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate.

Eventuali richieste specifiche o dettagliate, se non contenute nella Scheda SUA, possono essere indirizzate direttamente ai tutor, ai docenti afferenti il corso e al Presidente del corso, Prof.ssa R. Petrilli.

RELAZIONE ANNUALE 2014-LMG01

DISTU- Commissione paritetica

Introduzione

La Commissione Paritetica, nominata dal direttore del dipartimento con disposto n. 35 del 2 maggio 2013, è attualmente così composta: prof. Maurizio Benincasa (professore associato), Presidente; dott.ssa Giovanna Fiordaliso (ricercatore); signor Manuel Pezzato (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Giurisprudenza); signor Ivan Giulietti (rappresentante degli studenti – Corso di Studio Lingue e Culture Moderne). Nel mese di novembre 2014, la dott.ssa G. Fiordaliso ha sostituito il prof. S. Ricci, eletto Presidente del Corso di Studio Magistrale in Lingue e culture per la comunicazione internazionale LM37.

Nel corso dell'anno, la Commissione ha svolto diverse riunioni volte a discutere e ad analizzare i contenuti delle schede SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame, utili per osservare l'andamento delle attività inerenti i corsi di studi presenti nel dipartimento e per individuare proposte con cui migliorare l'andamento delle attività didattiche stesse. La riflessione sui dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti è invece stata condotta per verificare il grado di soddisfazione degli studenti e per focalizzare l'attenzione sulle criticità riscontrate, sempre migliorabili. La commissione è così arrivata a formulare le analisi e le considerazioni espresse nelle sezioni che seguono.

Quadro A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Prendendo in considerazione quali fonti attendibili la Scheda SUA-CdS e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni e Assunzioni programmate, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, è stata effettuata un'analisi circa i profili professionali del corso di studio, che appaiono adeguati e che ben si coniugano con le competenze e le professionalità richieste dal mondo del lavoro, aggiornate attraverso la consultazione con le realtà produttive e lavorative del territorio, con un interesse a estendersi anche verso l'esterno.

Nello specifico, a tutto ciò, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza LMG01, attivato nell'a.a. 2013-2014 con lo scopo di formare laureati dotati di una solida preparazione

giuridica di base con un approccio interdisciplinare, un'attenzione all'evoluzione storica degli istituti giuridici e degli ordinamenti, uno studio del diritto nazionale nel più ampio contesto giuridico europeo e globale, rappresenta un importante contributo, pensando alle possibili ricadute positive sul territorio e alla capacità di collegamento con le esigenze delle organizzazioni del settore privato, nonostante i problemi occupazionali legati all'attuale momento di crisi economica, problemi che non vanno sottovalutati.

Nel CdS, per l'a.a 2013-2014 si sono immatricolati 122 studenti, raggiungendo un numero totale di iscritti di 282 studenti: importanti segni di crescita e di interesse per il corso di studio.

Quadro B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Tenendo in considerazione la Scheda SUA-CdS, l'offerta formativa, le risultanze dei questionari degli studenti e le banche dati del Sistema informatico Excelsior (Unioncamere) – Professioni, e di ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogni, non compaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, gli insegnamenti presenti nei singoli corsi e le competenze professionali richieste dai profili che il corso intende formare.

Criticità di natura organizzativa e relativi alle infrastrutture appaiono seriamente affrontate e in via di risoluzione, attraverso una serie di modifiche e di accorgimenti realizzati in sinergia tra i presidenti dei vari CdS del DISTU, la segreteria del dipartimento e le segnalazioni che provengono dai rappresentanti degli studenti.

Importante lo sforzo compiuto per l'adeguamento continuo della didattica a nuove esigenze e peculiarità dell'orizzonte professionale. Di particolare rilievo nel CdS la presenza di insegnamenti di carattere economico, specifici insegnamenti o moduli incentrati sulla disciplina giuridica dell'economia e sull'analisi economica del diritto, volti ad integrare l'approccio giuridico e quello economico; oltre ad essere impartiti insegnamenti di carattere storico-giuridico, i programmi degli altri insegnamenti contemplano un'analisi della formazione storica degli istituti che compongono il diritto vigente. L'insegnamento del diritto europeo, del diritto delle istituzioni internazionali e del diritto di altri ordinamenti nazionali (in chiave comparata) è inoltre oggetto di specifici insegnamenti e lo studio di tali aspetti viene pienamente integrato nei corsi relativi a tutte le partizioni del diritto positivo, delle quali la disciplina sovranazionale costituisce una componente

fondamentale; a questo fine sono previsti alcuni insegnamenti o moduli in lingua inglese e vengono organizzati, nell'ambito delle attività formative relative in particolare all'ultimo periodo del corso di studi, seminari o incontri con studiosi stranieri. Alla didattica di tipo tradizionale sono inoltre affiancate forme di didattica volte, da un lato, ad incoraggiare una più attiva partecipazione degli studenti e, dall'altro lato, a sviluppare la capacità degli studenti di analisi e soluzione di casi (c.d. *law in action*), anche attraverso la metodologia dei *case-books*, nonché attraverso il coinvolgimento nelle attività formative di esponenti del mondo delle professioni (magistrati, avvocati, dirigenti della pubblica amministrazione; direttori degli uffici legali di grandi e medie imprese; ecc.).

Importanti le attività formative quali laboratori giuridici, corsi avanzati in lingua inglese, stage presso varie istituzioni pubbliche e private, viaggi di studio, seminari di approfondimento, ecc.

Nell'a.a. 2013-2014 si è tenuto il laboratorio giuridico J-ARGO, derivante dall'accorpamento dei due laboratori preesistenti (GIUSI e ARGO), avviati nell'a.a. 2012-2013 (responsabili i Proff. Luigi Principato, Mario Savino e Carlo Sotis) e sono stati organizzati due *Seminars on European Law*, svolti interamente in lingua inglese e dedicati a *European Labour Law* (Prof.ssa Luisa Ficari) e *European Food Law* (Prof. Ferdinando Albinetti).

Nell'a.a. 2014-2015, è stato svolto il laboratorio giuridico J-ARGO, articolato in 8 incontri e volto a potenziare, attraverso la discussione di casi e la simulazione di un giudizio, le capacità di analisi di norme e giurisprudenza e di elaborazione di argomenti giuridici (responsabili i Proff. Luigi Principato e Mario Savino).

Sono stati inoltre organizzati, e si ripeterà questa esperienza, alcuni corsi in lingua inglese.

A partire dall'a.a. 2013-2014 è stato attivato un Corso di dottorato in "Diritto dei mercati europei e globali. Crisi, diritti, regolazione", che è giunto alla sua seconda edizione e ha lo scopo di offrire una formazione di alta qualificazione nelle scienze giuridiche applicate alla regolazione dell'economia. Anche se il Corso di dottorato è riservato ai vincitori del concorso, gli studenti del Corso di laurea beneficiano indirettamente delle attività che vi vengono svolte, entrando in contatto con docenti, esperti e professionisti che contribuiscono al dottorato ed acquisendo informazioni utili all'orientamento nel mondo del lavoro.

Importante infine la *Lectio magistralis* con la quale sono stati inaugurati gli a.a. 2013-2014 e 2014-2015 (P. Grossi – prof. Emerito dell'Università di Firenze e Giudice della Corte Costituzionale, 1-10-2013; G. Santacroce – Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione, 24-10-2014).

Quadro C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

A fronte dai dati emersi dalle valutazioni degli studenti, non si riscontrano incongruenze tra gli obiettivi formativi del CdS, le metodologie didattiche adottate dai docenti, i materiali didattici utilizzati e messi a disposizione, le aule utilizzate per l'erogazione della didattica. Il corso dispone di un efficace sistema tecnologico di informazione per gli studenti su orari, corsi e modalità d'esame.

L'opinione degli studenti relativamente all'adeguatezza dell'offerta formativa fornisce riscontri molto positivi: osservando le risultanze dei questionari sulle opinioni degli studenti, i risultati sono più che soddisfacenti e complessivamente, il valore medio del Dipartimento sfiora il valore massimo di Ateneo, con mediamente molto buono o ottimo il giudizio degli studenti del CdS relativo alla capacità di stimolare da parte del docente (circa il 64% di risposte è decisamente sì), di esporre in modo chiaro (circa 60% di risposte decisamente sì) e di soddisfazione generale (50% di risposte decisamente sì).

Quadro D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di verifica della preparazione degli studenti, gli obiettivi formativi, le competenze e le conoscenze che gli studenti devono acquisire appaiono ben formalizzate e coniugate, come risulta dall'analisi dei questionari di valutazione degli studenti e dalla scheda SUA-CdS. Consultando le informazioni contenute in Piattaforma didattica e nel sito del Dipartimento, sono riscontrabili varie modalità di verifica delle competenze degli studenti (scritta, orale, esercitazioni, tesine).

Da parte dei rappresentanti degli studenti, sono state sottoposte all'attenzione della Commissione Paritetica le criticità relative agli appelli invernali, fissati tra gennaio e febbraio dell'a.a., e l'inizio del secondo semestre: i rappresentanti degli studenti avevano infatti sottoposto all'attenzione della Commissione l'eccessiva contrazione del periodo ad essi dedicato. La Commissione ha quindi sottoposto all'attenzione del consiglio di dipartimento l'opportunità di modificare il calendario accademico per ampliare l'area temporale riservata agli appelli invernali e omologare il periodo degli appelli invernali e quello degli appelli estivi.

Quadro E – Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Dato che, come già detto, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza è stato avviato nell’a.a. 2013-2014, non è possibile verificare i risultati di azioni correttive intraprese a seguito di precedenti Rapporti, ma è utile, piuttosto, definire gli obiettivi e le linee di azione che saranno oggetto di riesame ed eventualmente di azioni correttive a partire dal Rapporto 2015.

Tenuto conto degli esiti dei questionari di valutazione degli studenti, le azioni correttive previste sono molteplici e articolate: in particolare, sono previsti interventi correttivi per incrementare il numero degli studenti iscritti e orientarli in ingresso, monitorare gli studenti inerti e gli eventuali abbandoni, assistere gli studenti con disabilità; riflettere sui criteri di accesso al corso; rafforzare la connessione con le prospettive occupazionali e adeguare il percorso formativo alla mobilità internazionale.

Quadro F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

I dati risultanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti attualmente in uso presso il Dipartimento vengono utilizzati in modo adeguato e serio e un generale apprezzamento di queste azioni è riscontrabile nei commenti degli studenti, come riportato dai loro rappresentanti.

Come rilevano la scheda SUA e la relazione annuale del NDV sulla rilevazione della didattica, l’offerta formativa proposta è fortemente gradita, con un deciso interesse manifestato nei confronti degli argomenti trattati nei corsi. L’attrattività del CdS sembra in linea generale confermata.

Quadro G – Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Le informazioni disponibili nelle parti pubbliche della Scheda SUA del CdS, riguardanti le caratteristiche fondamentali del CdS, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali ed altre informazioni utili, sono complete ed accurate.

Eventuali richieste specifiche o dettagliate, se non contenute nella Scheda SUA, possono essere indirizzate direttamente ai tutor, ai docenti afferenti il corso e al Presidente del corso, Prof. E. Chiti.

Commissione paritetica docenti – studenti Dipartimento DISBEC

Relazione per l'anno 2014

Corso di studi L1 – Conservazione dei beni culturali

INTRODUZIONE

La Commissione paritetica del DISBEC è composta dal Prof. Diego Vaiano (professore ordinario), dal Prof. Marcello Spanu (professore associato), dal Dr. Giuseppe Romagnoli (Ricercatore), dalla Sig.ra Azzurra Pelabasto (rappresentante degli studenti – Corso di studio L1 – L43 Conservazione dei beni culturali), dalla dr.ssa Elena Cangiano (rappresentante degli studenti – Corso di studio LM2 – LM 89 Archeologia e Storia dell'Arte) e dal Sig. Davide Vigliotti (rappresentante degli studenti – Corso di studio LMR 02 Conservazione e restauro dei beni culturali). Gli ultimi due componenti sono subentrati ai Sigg.ri Giuseppe Delia e Mattia Impeduglia che hanno completato il loro corso di studi durante l'anno.

La Commissione, durante l'anno, si è riunita periodicamente al fine di individuare efficaci proposte da sottoporre al Dipartimento per migliorare l'efficienza delle strutture didattiche e garantire agli studenti il massimo grado di apprendimento utile in una prospettiva occupazionale, tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione ha altresì operato al fine di verificare se i progetti dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento siano effettivamente funzionali allo scopo di fornire agli studenti le competenze richieste, verificando i risultati dell'apprendimento, l'idoneità dei metodi di esame seguiti al fine del loro accertamento, la qualificazione dei docenti e i loro metodi di trasmissione delle conoscenze, oltre che la qualità dei materiali e degli ausili didattici che vengono agli stessi forniti.

Oggetto di attenzione è stata, infine, la verifica dell'effettiva idoneità di strutture quali i laboratori, le aule e le attrezzature in genere al fine di soddisfare livelli ottimali di qualità. Sono state a tal fine analizzate le schede contenenti i risultati

12

delle rilevazioni dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013/2014 i cui risultati si propongono nella presente Relazione annuale. Si precisa che nell'attività di valutazione delle schede in questione sono stati seguiti i criteri dettati all'uopo dal Nucleo di valutazione che attribuiscono 9 punti alle risposte "decisamente sì"; 7 punti alle risposte "più sì che no"; 5 punti alle risposte "più non che sì"; 2 punti alle risposte "decisamente no".

QUADRO A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Si precisa che la presente Relazione tiene conto dei dati relativi all'anno accademico 2013/2014 in cui nel Dipartimento era attivo il corso di studi interclasse L1 – L 43, avente la medesima denominazione.

Le fonti informative che sono state oggetto di specifica attenzione sono costituite, in particolare, dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA – CdS), oltre che quelli relativi alle Banche dati del sistema informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogno e dai questionari compilati dagli studenti.

Dall'analisi svolta è emerso che i profili professionali del corso di studio appaiono coerenti con le esigenze proprie della realtà attuale del mercato del lavoro, quale emerge in particolare dalle banche dati sopra citate, dalle quali si trae la perdurante esistenza di spazi utili per la collocazione professionale di figure quali tecnici di musei e stimatori di opere d'arte presso Università o enti pubblici e privati operanti nel settore.

La Commissione ritiene che il percorso di studi sia in grado di fornire agli studenti le competenze necessarie per le suddette professioni, come viene confermato dai dati emergenti dalle banche dati consultate che rivelano perduranti spazi di offerta lavorativa nei settori, in particolare, del turismo e dei servizi alle persone ed una richiesta di maggiore professionalità per coloro che vi operano.

Ulteriori conferme in questo senso derivano dalle risposte ai questionari degli

studenti dalle quali emerge che questi ultimi, nel rispondere alle domande sull'organizzazione complessiva dei corsi di studio, hanno evidenziato una valutazione sicuramente positiva degli stessi pari a 7,8, in rialzo rispetto al valore del 6,9 dello scorso anno. Anche dal Rapporto di riesame 2013 emerge un generale gradimento da parte degli studenti (91%) per il Corso di Studi triennale per il modo in cui vengono svolti i singoli insegnamenti.

QUADRO B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La commissione ritiene che dalle fonti informative utilizzate – ed in particolare dai questionari compilati dagli studenti – emergano conferme della sussistenza del rapporto di coerenza oggetto di verifica.

Le risposte alle domande ad essi rivolte in ordine all'organizzazione dei singoli insegnamenti ed all'idoneità dei metodi di trasmissione delle conoscenze indicano, in effetti, un elevato livello di soddisfazione.

In particolare, i valori relativi alla definizione delle modalità di esame e al rispetto degli orari di svolgimento della didattica sono assai alti, pari ad 8 sia per la triennale che per la magistrale. Le valutazioni relative agli stimoli forniti dai docenti hanno condotto ad un risultato pari a 8,1, in rialzo rispetto al valore di 7,5 dello scorso anno. Quelle relative alla qualità nell'esposizione degli argomenti hanno condotto ad un risultato pari a 8,1, anch'esso in rialzo rispetto al valore di 7,8 dello scorso anno.

Anche il carico di studio dei singoli insegnamenti viene in generale ritenuto proporzionato ai crediti assegnati, riscuotendo un risultato pari a 7,8 (contro il 7,4 dello scorso anno). Di contro occorre rilevare anche come non pochi studenti abbiano suggerito una diminuzione del carico didattico quale proposta migliorativa da attuare nei prossimi anni. In effetti, dal Rapporto di riesame 2013 risulta, per il Corso di Studi triennale, che la media dei CFU acquisiti annualmente dagli studenti, pari a 34,6, è ancora al di sotto del valore necessario

per evitare il rischio di andare fuori corso.

Allo stesso modo, anche il materiale didattico (si presume quello integrativo rispetto ai testi d'esame) viene ritenuto generalmente adeguato per lo studio della disciplina (8,3), ancorché anche su questo punto si rinvencono suggerimenti da parte degli studenti nel senso di fornirlo con maggiore anticipo rispetto a quanto sovente ciò avvenga. Altro suggerimento fornito dagli studenti è quello di inserire prove di esame intermedie.

Nel complesso, comunque, l'interesse degli studenti per gli argomenti dei corsi proposti dal Disbec si conferma molto elevato registrando un risultato pari ad 8,25. Questo dato appare in linea, peraltro, con la preparazione degli studenti, che risulta molto buona, con una media complessiva del voto d'esame (26,7 trentesimi).

Risultano particolarmente apprezzate le attività integrative, che ottengono un risultato pari ad 8. Molti di essi si svolgono in laboratori o strutture similari.

QUADRO C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Anche con riferimento alle eventuali incongruenze riportate dagli studenti circa le qualificazioni dei docenti, le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici, laboratori e aule utilizzate, la Commissione registra come il valore medio emergente dalle risposte degli studenti sia senz'altro soddisfacente. Si segnala come ottengano risultati positivi sia le valutazioni rese con riguardo alla coerenza del programma svolto a lezione con quello indicato sul sito web (8,35) sia quelle relative alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, pari a 7,8.

La Commissione ritiene che le aule in cui si svolgono le lezioni siano adeguate mentre non sempre lo stesso può ripetersi per gli spazi e le attrezzature utilizzati per le attività didattiche integrative, svolte da circa un terzo degli insegnamenti oggetto di valutazione. Sul punto, peraltro, è possibile attendersi dei miglioramenti a seguito dei lavori svolti nei laboratori in via di completamento.

In un'ottica propositiva si può suggerire di sviluppare iniziative volte a verificare il livello di soddisfazione degli studenti in ordine alla coerenza fra le attività formative programmate e gli obiettivi finali propri del corso di studi anche al fine di stabilire se le prime siano in grado di consentire al futuro laureato un rapido inserimento nella realtà concreta ed operativa che caratterizza il mondo del lavoro e non siano caratterizzate, invece, da un taglio eccessivamente teorico e con scarse applicazioni pratiche.

A tal fine potrebbe essere utile verificare il livello di soddisfazione degli studenti che siano stati coinvolti in tirocini e stage formativi. Attività che, inoltre, potrebbero essere ulteriormente incentivate.

QUADRO D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Risulta dall'analisi dei questionari sottoposti agli studenti come vi sia una generale soddisfazione degli stessi relativamente ai metodi di accertamenti delle conoscenze (esame scritto, orale, tesine, lavori di gruppo), essendo risultata del tutto prevalente l'opinione circa la loro coerenza e idoneità a verificare il grado di apprendimento raggiunto nello studio della materia.

Non emerge la necessità, di conseguenza, di specifiche proposte migliorative ancorché si debba registrare il suggerimento di non pochi studenti verso l'introduzione di prove d'esame intermedie.

Si potrebbe anche pensare di accompagnare le modalità tradizionali di accertamento delle conoscenze con forme integrative di valutazione in corso d'anno mediante applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite magari anche con attività di gruppo.

QUADRO E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il quadro E) ha posto la Commissione davanti al compito di stabilire la validità e adeguatezza delle azioni correttive previste dal rapporto di riesame relativamente

ad una serie di criticità evidenziate dai dati di ingresso, percorso ed uscita dai corsi di studio quali il numero complessivo degli immatricolati, il problema della non iscrizione agli anni successivi, il numero troppo esiguo di CFU acquisiti annualmente, che portano lo studente a laurearsi in ritardo rispetto agli anni regolari del corso. Nel rapporto di riesame queste azioni sono state individuate, in particolare, nel potenziamento dell'attività di orientamento, tramite l'implementazione di contatti telefonico per altro mezzo con le scuole situate nel bacino di utenza dell'Ateneo, lo svolgimento di seminari e lezioni presso le scuole stesse, la partecipazione ad eventi di orientamento nazionali, un'attenta attività di monitoraggio, la revisione del piano annuale degli appelli di esame, una più attenta distribuzione delle materia di insegnamento per facilitare la frequenza durante l'anno, mettendo lo studente in condizione di affrontare gli esami in tempi ragionevolmente brevi dopo la fine delle lezioni.

La Commissione ritiene che le azioni correttive si dirigano nella giusta direzione al fine di ovviare alle criticità riscontrate, proponendo di conseguenza la loro ulteriore implementazione negli anni a venire, con un sempre maggiore coinvolgimento dei docenti del Dipartimento nelle menzionate attività.

QUADRO F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quanto poi al quadro F), si osserva come i questionari distribuiti agli studenti sono da ritenere nella loro struttura sicuramente idonei a svolgere la funzione alla quale sono deputati, avendo consentito di far emergere in maniera molto chiara quali siano le opinioni degli stessi sulle problematiche di interesse (anche) della Commissione.

In un'ottica comunque propositiva si segnalano le difficoltà incontrate dagli studenti posti di fronte alle nuove modalità di redazione dei questionari on line.

QUADRO G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Il quadro G), infine, richiede di verificare la completezza e accuratezza delle

WJ

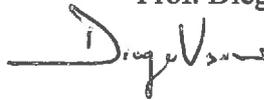
informazioni pubbliche disponibili nella scheda SUA del corso di studio.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche fondamentali del corso di studio, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali, i risultati di apprendimento attesi ed altre informazioni utili su iscritti e laureati.

La Commissione ritiene che queste siano, effettivamente, precise ed idonee a fornire il necessario quadro conoscitivo in ordine alla valenza ed alle potenzialità del corso di studio.

Il Presidente della Commissione

Prof. Diego Vaiano

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Diego Vaiano', with a long horizontal stroke extending to the left.

Commissione paritetica docenti – studenti Dipartimento DISBEC

Relazione per l'anno 2014

Corso di studi LM2-LM89 – Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione

INTRODUZIONE

La Commissione paritetica del DISBEC è composta dal Prof. Diego Vaiano (professore ordinario), dal Prof. Marcello Spanu (professore associato), dal Dr. Giuseppe Romagnoli (Ricercatore), dalla Sig.ra Azzurra Pelabasto (rappresentante degli studenti – Corso di studio L1 – L43 Conservazione dei beni culturali), dalla dr.ssa Elena Cangiano (rappresentante degli studenti – Corso di studio LM2 – LM 89 Archeologia e Storia dell'Arte) e dal Sig. Davide Vigliotti (rappresentante degli studenti – Corso di studio LMR 02 Conservazione e restauro dei beni culturali). Gli ultimi due componenti sono subentrati ai Sigg.ri Giuseppe Delia e Mattia Impeduglia che hanno completato il loro corso di studi durante l'anno.

La Commissione, durante l'anno, si è riunita periodicamente al fine di individuare efficaci proposte da sottoporre al Dipartimento per migliorare l'efficienza delle strutture didattiche e garantire agli studenti il massimo grado di apprendimento utile in una prospettiva occupazionale, tenendo conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione ha altresì operato al fine di verificare se i progetti dei Corsi di studio attivati presso il Dipartimento siano effettivamente funzionali allo scopo di fornire agli studenti le competenze richieste, verificando i risultati dell'apprendimento, l'idoneità dei metodi di esame seguiti al fine del loro accertamento, la qualificazione dei docenti e i loro metodi di trasmissione delle conoscenze, oltre che la qualità dei materiali e degli ausili didattici che vengono agli stessi forniti.

Oggetto di attenzione è stata, infine, la verifica dell'effettiva idoneità di strutture quali i laboratori, le aule e le attrezzature in genere al fine di soddisfare livelli

N.

ottimali di qualità. Sono state a tal fine analizzate le schede contenenti i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti per l'anno accademico 2013/2014 i cui risultati si propongono nella presente Relazione annuale. Si precisa che nell'attività di valutazione delle schede in questione sono stati seguiti i criteri dettati all'uopo dal Nucleo di valutazione che attribuiscono 9 punti alle risposte "decisamente sì"; 7 punti alle risposte "più sì che no"; 5 punti alle risposte "più non che sì"; 2 punti alle risposte "decisamente no".

QUADRO A – Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Si precisa che la presente Relazione tiene conto dei dati relativi all'anno accademico 2013/2014 in cui nel Dipartimento era attivo il corso di studi LM2-LM89 (Archeologia e Storia dell'Arte. Tutela e Valorizzazione).

Le fonti informative che sono state oggetto di specifica attenzione sono costituite, in particolare, dalla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA – CdS), oltre che quelli relativi alle Banche dati del sistema informativo Excelsior (Unioncamere) e ISFOL – Professioni, occupazione e fabbisogno e dai questionari compilati dagli studenti.

Dall'analisi svolta è emerso che i profili professionali del corso di studio appaiono coerenti con le esigenze proprie della realtà attuale del mercato del lavoro, quale emerge in particolare dalle banche dati sopra citate, dalle quali si trae la perdurante esistenza di spazi utili per la collocazione professionale delle figure di archeologo, storico dell'arte e conservatore di museo.

La Commissione ritiene che il percorso di studi sia in grado di fornire agli studenti le competenze necessarie per le suddette professioni, come viene confermato dai dati emergenti dalle banche dati consultate che rivelano perduranti spazi di offerta lavorativa nei settori, in particolare, del turismo e dei servizi alle persone ed una richiesta di maggiore professionalità per coloro che vi operano.

Ulteriori conferme in questo senso derivano dalle risposte ai questionari degli

studenti dalle quali emerge che questi ultimi, nel rispondere alle domande sull'organizzazione complessiva dei corsi di studio, hanno evidenziato una valutazione sicuramente positiva degli stessi pari a 7,1, in rialzo rispetto al valore del 6,3 dello scorso anno.

QUADRO B – Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La commissione ritiene che dalle fonti informative utilizzate – ed in particolare dai questionari compilati dagli studenti – emergano conferme della sussistenza del rapporto di coerenza oggetto di verifica.

Le risposte alle domande ad essi rivolte in ordine all'organizzazione dei singoli insegnamenti ed all'idoneità dei metodi di trasmissione delle conoscenze indicano, in effetti, un elevato livello di soddisfazione.

In particolare, i valori relativi alla definizione delle modalità di esame e al rispetto degli orari di svolgimento della didattica sono assai alti, pari ad 8. Le valutazioni relative agli stimoli forniti dai docenti hanno condotto ad un risultato pari a 8, in rialzo rispetto al valore di 7,5 dello scorso anno. Quelle relative alla qualità nell'esposizione degli argomenti hanno condotto ad un risultato pari a 8, anch'esso in rialzo rispetto al valore di 7,8 dello scorso anno.

Anche il carico di studio dei singoli insegnamenti viene in generale ritenuto proporzionato ai crediti assegnati, riscuotendo un risultato pari a 8,1. Di contro occorre rilevare anche come non pochi studenti abbiano suggerito una diminuzione del carico didattico quale proposta migliorativa da attuare nei prossimi anni.

Allo stesso modo, anche il materiale didattico (si presume quello integrativo rispetto ai testi d'esame) viene ritenuto generalmente adeguato per lo studio della disciplina (7,7), ancorché anche su questo punto si rinvengono suggerimenti da parte degli studenti nel senso di fornirlo con maggiore anticipo rispetto a quanto sovente ciò avvenga. Altro suggerimento fornito dagli studenti è quello di inserire

prove di esame intermedie.

Nel complesso, comunque, l'interesse degli studenti per gli argomenti dei corsi proposti dal Disbec si conferma molto elevato registrando un risultato pari ad 8. Questo dato appare in linea, peraltro, con la preparazione degli studenti, che risulta molto buona, con una media complessiva del voto d'esame (29 trentesimi). Risultano particolarmente apprezzate le attività integrative, che ottengono un risultato pari a 7,7. Molti di essi si svolgono in laboratori o strutture similari.

QUADRO C – Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Anche con riferimento alle eventuali incongruenze riportate dagli studenti circa le qualificazioni dei docenti, le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici, laboratori e aule utilizzate, la Commissione registra come il valore medio emergente dalle risposte degli studenti sia senz'altro soddisfacente. Si segnala come ottengano risultati positivi sia le valutazioni rese con riguardo alla coerenza del programma svolto a lezione con quello indicato sul sito web (8) sia quelle relative alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, pari a 8,1.

La Commissione ritiene che le aule in cui si svolgono le lezioni siano adeguate mentre non sempre lo stesso può ripetersi per gli spazi e le attrezzature utilizzati per le attività didattiche integrative, svolte da circa un terzo degli insegnamenti oggetto di valutazione. Sul punto, peraltro, è possibile attendersi dei miglioramenti a seguito dei lavori svolti nei laboratori in via di completamento.

In un'ottica propositiva si può suggerire di sviluppare iniziative volte a verificare il livello di soddisfazione degli studenti in ordine alla coerenza fra le attività formative programmate e gli obiettivi finali propri del corso di studi anche al fine di stabilire se le prime siano in grado di consentire al futuro laureato un rapido inserimento nella realtà concreta ed operativa che caratterizza il mondo del lavoro e non siano caratterizzate, invece, da un taglio eccessivamente teorico e con scarse applicazioni pratiche.

A tal fine potrebbe essere utile verificare il livello di soddisfazione degli studenti che siano stati coinvolti in tirocini e stage formativi. Attività che, inoltre, potrebbero essere ulteriormente incentivate.

QUADRO D – Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Risulta dall'analisi dei questionari sottoposti agli studenti come vi sia una generale soddisfazione degli stessi relativamente ai metodi di accertamenti delle conoscenze (esame scritto, orale, tesine, lavori di gruppo), essendo risultata del tutto prevalente l'opinione circa la loro coerenza e idoneità a verificare il grado di apprendimento raggiunto nello studio della materia.

Non emerge la necessità, di conseguenza, di specifiche proposte migliorative ancorché si debba registrare il suggerimento di non pochi studenti verso l'introduzione di prove d'esame intermedie.

Si potrebbe anche pensare di accompagnare le modalità tradizionali di accertamento delle conoscenze con forme integrative di valutazione in corso d'anno mediante applicazioni pratiche delle conoscenze acquisite magari anche con attività di gruppo.

QUADRO E – Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il quadro E) ha posto la Commissione davanti al compito di stabilire la validità e adeguatezza delle azioni correttive previste dal rapporto di riesame relativamente ad una serie di criticità evidenziate dai dati di ingresso, percorso ed uscita dai corsi di studio quali il numero complessivo degli immatricolati, il problema della non iscrizione agli anni successivi, il numero troppo esiguo di CFU acquisiti annualmente, che portano lo studente a laurearsi in ritardo rispetto agli anni regolari del corso. Nel rapporto di riesame queste azioni sono state individuate, in particolare, nel potenziamento dell'attività di orientamento, tramite l'implementazione di contatti telefonico per altro mezzo con le scuole situate nel

bacino di utenza dell'Ateneo, lo svolgimento di seminari e lezioni presso le scuole stesse, la partecipazione ad eventi di orientamento nazionali, un'attenta attività di monitoraggio, la revisione del piano annuale degli appelli di esame, una più attenta distribuzione delle materia di insegnamento per facilitare la frequenza durante l'anno, mettendo lo studente in condizione di affrontare gli esami in tempi ragionevolmente brevi dopo la fine delle lezioni.

La Commissione ritiene che le azioni correttive si dirigano nella giusta direzione al fine di ovviare alle criticità riscontrate, proponendo di conseguenza la loro ulteriore implementazione negli anni a venire, con un sempre maggiore coinvolgimento dei docenti del Dipartimento nelle menzionate attività.

QUADRO F – Analisi e proposte su gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Quanto poi al quadro F), si osserva come i questionari distribuiti agli studenti sono da ritenere nella loro struttura sicuramente idonei a svolgere la funzione alla quale sono deputati, avendo consentito di far emergere in maniera molto chiara quali siano le opinioni degli stessi sulle problematiche di interesse (anche) della Commissione.

In un'ottica comunque propositiva si segnalano le difficoltà incontrate dagli studenti posti di fronte alle nuove modalità di redazione dei questionari on line.

QUADRO G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS.

Il quadro G), infine, richiede di verificare la completezza e accuratezza delle informazioni pubbliche disponibili nella scheda SUA del corso di studio.

Tali informazioni riguardano le caratteristiche fondamentali del corso di studio, i requisiti di ammissione, gli sbocchi occupazionali, i risultati di apprendimento attesi ed altre informazioni utili su iscritti e laureati.

La Commissione ritiene che queste siano, effettivamente, precise ed idonee a fornire il necessario quadro conoscitivo in ordine alla valenza ed alle potenzialità del corso di studio.

15

Il Presidente della Commissione

Prof. Diego Vaiano

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Diego Vaiano". The signature is written in a cursive style with a large initial 'D' and a long horizontal stroke at the end.